

Codice A1813B

D.D. 13 settembre 2021, n. 2650

**RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/21 per la messa in sicurezza del rilevato spondale del Rio Secco lungo la strada comunale "Tetti Elia", in Comune di Poirino (TO).
Richiedente: Comune di Poirino.**



ATTO DD 2650/A1813B/2021

DEL 13/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 88/21 per la messa in sicurezza del rilevato spondale del Rio Secco lungo la strada comunale "Tetti Elia", in Comune di Poirino (TO). Richiedente: Comune di Poirino.

Premesso che:

- in data 26/04/2021 prot. n° 19794 è stata registrata l'istanza prot. n° 5607 di pari data del Comune di Poirino, C.F./P.IVA 02007520014, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per realizzare l'intervento di messa in sicurezza del rilevato spondale del Rio Secco lungo la strada comunale "Tetti Elia". La domanda risulta corredata dai seguenti elaborati progettuali predisposti dal tecnico ing. Pietro Luigi Baffa ed approvati dall'Amministrazione comunale con DGC n° 55 del 15/04/2021 nella veste di fattibilità tecnico economica e di progettazione definitiva: 1. Relazione tecnico descrittiva, conformità agli strumenti urbanistici, relazione geologico-geotecnica, indicazioni relative alla sicurezza e disponibilità aree, verifica stabilità opere, relazione idraulica, criteri di valutazione economica dell'intervento, documenti di progetto e quadro economico di spesa (all. 1a); 2. Studio di impatto ambientale e relazione paesaggistica (all. 1b); 3. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (all. 2); 4. Computo metrico estimativo (all. 3); 5. Elenco prezzi (all. 4); 6. Incidenza della manodopera e cronoprogramma dei lavori (all. 5); 7. Schema di contratto (all. 6); 8. Tavola 1 Cartografia con localizzazione intervento – scala 1:25.000. Estratto tavola 13 PRGC di Poirino – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000. Estratto tavola 4 PRGC di Poirino – Zonizzazione e fasce di rispetto. Estratto fotografia satellitare tratta da Google Maps – fuori scala. Estratto planimetria catastale con indicazione della zona di occupazione temporanea e del relativo indennizzo – scala 1:1.500; 9. Tavola 2 Planimetria di rilievo – scala 1:100. Sezioni di rilievo – scala 1:100. Documentazione fotografica; 10. Tavola 3 Planimetria di progetto – scala 1:100. Sezioni di progetto – scala 1:100. Particolare costruttivo – fuori scala;
- per i fini di competenza, con esclusivo riferimento agli aspetti idraulici, sono stati esaminati gli

elaborati 1, 8, 9 e 10 ed è stata condotta ricognizione dei luoghi il giorno 18/05/2021;

- nell'immediato seguito, con nota prot. n° 23600 del 18/05/2021, è stata emessa la comunicazione sul procedimento rivolta al Comune di Poirino, al Servizio Tutela della Fauna e della Flora e alla Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino, chiedendo in particolare al Servizio e alla Direzione anzidetti di esprimersi sul progetto per quanto di competenza (allo scopo è stata trasmessa la documentazione progettuale). Altresì, con l'occasione, sono state chieste alcune precisazioni tecniche sul progetto per quanto attiene agli aspetti idraulici; dette precisazioni non hanno determinato la sospensione dell'iter procedimentale non essendo tali da comportare variazioni di contenuto;
- in data 21/05/2021 con prot. n° 24145 è pervenuto il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 55300 del 19/05/2021, reso ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006, riportante un giudizio favorevole condizionato da prescrizioni da rispettare nella fase di esecuzione dell'intervento, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;
- in data 14/06/2021 con prot. n° 27768 è giunta la nota della Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino, prot. n° 64482 del 11/06/2021, indirizzata al Sindaco del Comune di Poirino, recante richiesta di documenti per la Valutazione d'Incidenza Appropriata con riferimento al d.p.r. n° 357/1997 e alla LR n° 19/2009, tutto ciò tenuto conto che l'intervento insiste nell'area denominata ZSC IT 1110035 "Stagni di Poirino - Favari". La nota ha altresì disposto la sospensione della pratica di spettanza della citata Direzione (rif. prat. n° 36/2021-V.I.);
- in data 21/06/2021 prot. n° 29090 sono pervenuti i perfezionamenti del Comune di Poirino (prot. n° 7887 del 18/06/2021) predisposti sempre dall'ing. Baffa e consistenti in (prosegue la numerazione): 11. Relazione tecnico descrittiva, conformità agli strumenti urbanistici, relazione geologico-geotecnica, indicazioni relative alla sicurezza e disponibilità aree, verifica stabilità opere, relazione idraulica, criteri di valutazione economica dell'intervento, documenti di progetto e quadro economico di spesa (all. 1a int); 12. Tavola 3 int Planimetria di progetto – scala 1:100. Sovrapposizione sezioni di rilievo e di progetto – scala 1:100. Profilo longitudinale di rilievo e di progetto – scala 1:100. Particolare costruttivo – fuori scala;
- con nota prot. n° 29855 del 25/06/2021, alla luce dei contenuti della comunicazione prot. n° 64482 del 11/06/2021 della Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino, è stata stabilita la sospensione dell'iter procedimentale riferito all'oggetto di questa determinazione, dato che in base all'articolo 5 del d.p.r. n° 357/1997 la Valutazione d'Incidenza Appropriata deve concludersi prima della realizzazione degli interventi e che nel caso in esame il conseguente provvedimento non può che collocarsi a monte dell'autorizzazione ex RD n° 523/1904 in ragione delle sue possibili ricadute significative sulle caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere idrauliche in progetto. Nell'ambito della sospensione sono stati fatti confluire formalmente i perfezionamenti richiesti in precedenza ed è stato informato il Comune di Poirino circa il ricevimento del parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora prot. n° 55300 del 19/05/2021;
- in data 16/08/2021 prot. n° 38506 è posta agli atti la nota della Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino, prot. n° 85241 del 12/08/2021, con la quale la medesima ha comunicato l'avvio del procedimento relativo alla prat. n° 36/2021-V.I. di Valutazione d'Incidenza sul progetto in questione, essendo questo collocato nella ZSC IT 1110035 "Stagni di Poirino – Favari";
- in data 25/08/2021 con prot. n° 39572 è stata registrata la determinazione n° 4096 del 18/08/2021 della Direzione sopraccitata, prot. n° 87000 del 23/08/2021, contenente un giudizio di incidenza favorevole con prescrizioni operative; la determinazione n° 4096 del 18/08/2021 viene richiamata nel presente provvedimento ma non allegata poiché già nella disponibilità del Comune di Poirino; osservato e considerato che:
- l'intervento consiste sostanzialmente nel migliorare la stabilità della ripa destra idrografica del

Rio Secco (n° 50 nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Torino) dove trova sede, nelle sue immediate vicinanze, la strada comunale "Tetti Elia", tutto ciò al fine di ridurre le spinte erosive attraverso operazioni di rinforzo diretto della sponda e di miglioramento idraulico del tratto d'asta corrispondente. Sulla sponda sinistra l'intervento si limita per lo più alla riprofilatura e all'inerbimento degli spazi senza perciò alterarne il carattere naturale. Nello specifico si prevede: a) il decespugliamento di pulizia della zona d'intervento; b) l'esecuzione di scavi di rimodellamento per realizzare l'accesso al cantiere e le sezioni di progetto; c) la realizzazione di rinterri con materiale di risulta per sagomare le sponde e preparare il piano di appoggio dei massi; d) il rivestimento delle sponde mediante la formazione di una scogliera a secco, per 73,40m sulla destra e 10m sulla sinistra (quest'ultima subito a valle dell'attraversamento stradale), composta da massi vincolati (volume non inferiore a mc 0,30 e peso superiore a ql 8) disposti su file parallele e parzialmente sovrapposte (i massi della fila a ridosso dell'alveo dovranno essere vincolati tra di loro mentre quelli delle file a monte saranno vincolati, oltre che tra loro, anche, alternativamente, a dei piloti in ferro a doppio T -HEA 100, peso 16,7kg/m, lunghezza 1,5 – 2,5m- infissi nell'alveo per 1 – 1,5m con interasse di 2m; le legature saranno eseguite con una fune in acciaio -diametro 16mm- passante attraverso un'asola di una barra in acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguata ai massi medesimi, ancorata ai massi con malta cementizia antiritiro); e) semina meccanica del tratto di sponda oggetto di intervento in un'unica soluzione con idrosemiatrici ad alta pressione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate o di fiorame, fertilizzante organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno. Tutto quanto come meglio descritto nel progetto cui si rimanda;

- i soggetti coinvolti nel procedimento hanno giudicato nel complesso positivamente la progettazione in argomento individuando condizionamenti a carattere operativo;

tutto ciò posto,

- ritenuto ammissibile l'intervento di che trattasi nel rispetto del buon regime idraulico del rio e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva della presente autorizzazione;
- evidenziato che i tempi del procedimento di competenza stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 in 90 giorni a far data dal giorno di registrazione della domanda sono da intendersi rispettati al netto del periodo di sospensione che si è protratto in relazione alla necessità di acquisire il provvedimento di Valutazione d'Incidenza in capo alla Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino;

attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e norme correlate;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la LR n° 12/2004 e s.m.i. nonché il Regolamento di attuazione approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006, la DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e la DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;

- vista la LR n° 4/2009 e il Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di Poirino, C.F./PIVA 02007520014 (di seguito Comune), a realizzare l'intervento di messa in sicurezza del rilevato spondale del Rio Secco lungo la strada comunale "Tetti Elia" nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali 8, 9, 11 e 12 citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni da recepire in fase esecutiva:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. le difese spondali devono trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, e il piano d'appoggio va posto ad una quota inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo misurata nella condizione pre intervento lungo le sezioni trasversali interessate;
3. il paramento esterno delle difese spondali deve essere raccordato senza soluzione di continuità con l'esistente profilo di sponda e le opere vanno opportunamente immorsate alla ripa naturale e adeguatamente attestate ai manufatti esistenti, operando sempre con la massima attenzione per non compromettere o comunque penalizzare quanto già presente;
4. i massi costituenti le difese spondali vanno posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non devono essere prelevati dall'alveo dei corsi d'acqua ma provenire da cave di prestito; altresì devono risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e possedere un volume e peso non inferiore ai valori stabiliti dal progetto, comunque da confermare attraverso l'esecuzione di verifiche al trascinamento considerando gli opportuni coefficienti di sicurezza, indipendentemente dalla prevista legatura;
5. nel riprofilare la ripa sinistra occorre tener conto delle caratteristiche geotecniche dei materiali interessati, ricordato che il fronte deve risultare stabile anche rispetto alle azioni idrauliche, prevedendo, se del caso, l'aggiunta di biostuoie o prodotti simili comunque adatti alla fase di inerbimento;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature deve essere asportato dall'alveo;
7. la riduzione della vegetazione presente nella pertinenza idraulica, ammessa con esclusiva funzione manutentiva del rio, deve avvenire nel rispetto dell'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904 e dell'articolo 37 del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011, e va indirizzata all'eliminazione degli esemplari già sradicati o con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperenti o ancora che risultano esposti alla fluitazione in caso di piena;
8. è vincolante il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 55300 del 19/05/2021, rilasciato ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006, contenente prescrizioni di taglio esecutivo, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante;
9. il Comune deve inviare a questo Settore i disegni del progetto esecutivo relativi alle modifiche

locali apportate all'intervento conseguentemente al recepimento delle prescrizioni operative riportate nel provvedimento di Valutazione d'Incidenza rilasciato dalla Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino mediante determinazione dirigenziale n° 4096 del 18/08/2021, tutto ciò ai fini della presa d'atto. Il citato provvedimento, risultando già nella disponibilità del Comune, non viene allegato a questa autorizzazione;

10. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
11. è vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nei corsi d'acqua o nei pressi di questi e il prodotto del taglio della vegetazione deve essere allontanato tempestivamente dalla pertinenza idraulica;
12. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
13. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
14. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
15. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo), in quanto resta a carico del Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute necessarie allo scopo, previa autorizzazione di questo Settore;
16. il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti realizzati, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; la cadenza dei controlli per i fini di cui sopra resta nella discrezionalità del Comune, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante una piena significativa del corso d'acqua. Il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche; inoltre il Comune è tenuto a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento all'occorrenza della necessità, con oneri a carico del Comune, od anche di procedere alla revoca del presente provvedimento specie nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibile il realizzato con il buon regime idraulico;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
19. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e

quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;

20. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 55300
Struttura SA02

Torino, 19 maggio 2021

Al Settore Tecnico Regionale
Area Metropolitana di Torino
della Regione Piemonte
C.so Bolzano 44
10121 TORINO
c.a. Dott. Giuseppe Ortu
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica ai fini dell'intervento di messa in sicurezza del rilevato spondale del Rio Secco lungo la strada comunale Tetti Elia.

Vista la Vs. richiesta pari oggetto del 19/5 u.s., esaminata la documentazione pervenuta, verificato che i lavori in parola consistono in decespugliamento della zona di intervento, scavi di rimodellamento per realizzare l'accesso al cantiere, rivestimento delle sponde con massi vincolati, idrosemina meccanica del tratto di sponda oggetto di intervento di sementi di specie erbacee selezionate; considerati gli impatti connessi ai lavori di realizzazione della predetta scogliera sull'ecosistema acquatico, ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010, si ritiene che i lavori in oggetto possano essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per quanto attiene il decespugliamento e il taglio di esemplari arborei si richiede che le operazioni si svolgano in periodi non primaverili, al fine di salvaguardare eventuali nidi ;
2. sebbene non si accertata la presenza di fauna ittica nel Rio sarà preferibile evitare di accedere all'alveo con mezzi pesanti nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino (per i ciprinidi caratteristici del tratto in esame nei mesi da aprile a giugno);
3. per la realizzazione delle scogliere si dovrà operare "a secco" e lavorare per tratti,

1/2

previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento; i vuoti tra i massi dovranno essere colmati con terra agraria e rinverditi con talee di salice che assolveranno a funzioni sia ecologiche (apporto di sostanza organica al torrente) sia idrauliche (rallentamento della corrente, consolidamento della sponda);

4. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario richiedere un'autorizzazione per la messa in secca e presentando apposita istanza al settore scrivente tramite la modulistica dedicata e reperibile sulla pagina istituzionale dell'Ente con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sulla data prevista di inizio lavori; al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di diversa pezzatura in alveo, così da ricreare microambienti favorevoli per la fauna ittica;

5. dovranno essere previste idonee precauzioni per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere, che dovranno avvenire lontano dall'alveo.

6. al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco, effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV

Il Dirigente del Servizio

Dott. Mario Lupo